



**CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE**  
**ESTRATTO DELLA RASSEGNA STAMPA DELL'UNIONE**  
**VENETA BONIFICHE**

**31 GENNAIO 2013**

Ufficio Segreteria

E-mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it)

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271  
Web: [www.acquerisorgive.it](http://www.acquerisorgive.it) – E-Mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it)

Unità locale di Venezia  
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE )  
Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262  
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano  
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)  
Telefono 041 5790311 - Telefax 041 5790350  
Chiamate di emergenza 3486015269

**MAERNE****Presto il via ai lavori  
sul Rio Storto  
per 752 mila euro**

► MAERNE

Scatteranno a breve i lavori di ricalibratura del Rio Storto, tra il Passante e le cave di Maerne. Il consorzio di bonifica Acque Risorgive ha affidato i lavori, per un importo complessivo di 752 mila euro, che serviranno sia da un punto di vista idraulico sia ambientale.

Infatti, per quanto concerne gli interventi sul fronte idraulico, le opere interesseranno un collettore che drena una superficie di duemiladuecento ettari e che è diventato negli ultimi anni un grave problema per l'intera zona interessata dai lavori. Per quanto concerne i lavori di carattere ambientale, si interverrà in un Sito d'interesse comunitario (Sic) con pregi di flora e fauna. Un intervento, dunque, che avrà un alto impatto dal punto di vista ambientale. Nello specifico, ci sarà la ricalibratura di due tratti del Rio Storto per assicurare un miglior deflusso dell'acqua in caso di piena.

Saranno messi dei manufatti di sbarramento, che avranno una lunga soglia sfiorante per garantire sia un livello costante a monte sia la necessaria efficienza idraulica. Inoltre sarà rifatto un ponte dentro alle cave.

«Come dice il nome stesso» spiega il direttore di Acque Risorgive Carlo Bendoricchio «il Rio Storto ha numerose anse e in alcune di esse si dovranno costruire degli ampliamenti golenali per migliorare il deflusso dell'acqua ma anche a garantire la sua naturale depurazione».

(a. rag.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA



XX

VE

IL GAZZETTINO

Giovedì 31 gennaio 2013

## Salzano Noale Spinea

### MARTELLAGO Interventi per 752mila euro per la sicurezza idraulica

# Al via i lavori di ricalibratura su Rio Storto

MARTELLAGO - Partono i lavori di ricalibratura del Rio Storto nel tratto tra via Romà e il parco Laghetti: quello più a monte è stato appena sistemato con la Variante di Robegano. Realizzata dal Consorzio Acque Risorgive, l'opera prevede interventi per un importo di 752mila euro. «Un progetto di grande valenza idraulica e ambientale, che drena un comprensorio di 2.200 ettari divenuto ad alto rischio idraulico», spiega il

direttore del Consorzio, Carlo Bendoricchio. Saranno ricalibrati due tratti del canale per garantire lo smaltimento in condizione di sicurezza idraulica delle piene. I livelli saranno regolati con manufatti di sbarramento mascherati per un migliore inserimento nell'ambiente naturale delle cave, al cui interno sarà anche rifatto un ponte. «In alcune anse del Rio - precisa Bendoricchio - saranno realizzati ampliamenti golenali

che, oltre a migliorare il deflusso, garantiranno condizioni di biodiversità e contribuiranno alla naturale depurazione delle acque». Soddisfatto il sindaco Brunello: «In concomitanza coi lavori, il Comune realizzerà il breve tratto di ciclabile lungo il Rio Storto che ancora manca per collegare la pista su via Roma a quella interna su via dei Ronconi e completare così il percorso ciclo pedonale da Martellago a Maerne». (N.Der)

---

## **AMBIENTE: PROTOCOLLO INTESA TRA BONIFICHE E ASSOCONSUMATORI**

(ANSA) - TREVISO, 30 GEN - Un protocollo d'intesa tra Associazioni dei Consumatori e Unione Veneta Bonifiche (Uvb) e' stato firmato a Mogliano Veneto (Treviso).

Il documento, primo in Italia, e' funzionale alla strategia di rafforzare la concertazione tra i soggetti firmatari nell'informare i cittadini sul ruolo e l'attivita' dei consorzi di bonifica nella prevenzione idrogeologica, grazie all'ausilio di educational e campagne di comunicazione.

'L'intesa che oggi Unione Veneta Bonifiche raggiunge con le Associazioni dei Consumatori - ha osservato Giuseppe Romano presidente Uvb - e' frutto di una volonta' condivisa per sensibilizzare non solo sull'operato dei Consorzi di bonifica ma, piu' in generale, sulla cultura della sicurezza idraulica, condizione imprescindibile allo sviluppo economico e sociale del Veneto. L'attivita' dei Consorzi nelle aree urbane spesso non viene invece percepita - prosegue Romano - generando quei conflitti, che solo il confronto e lo scambio di opinioni possono risolvere'. Ermes Coletto, Presidente Federconsumatori Veneto, a nome delle Associazioni dei Consumatori firmatarie ha giudicato 'molto importante questa nuova collaborazione a servizio del cittadino, che e' protagonista e deve essere parte responsabile nella gestione del territorio. Abbiamo aperto una strada virtuosa per dare ai contribuenti maggior consapevolezza sull'onere di bonifica, perche' pagano e a cosa serve'. (ANSA).

---

**Veneto: intesa tra associazioni consumatori e consorzi di bonifica**

Mogliano Veneto (Tv), 30 gen. (Adnkronos) - E' stato firmato oggi il protocollo d'intesa tra Associazioni dei Consumatori (Federconsumatori, Lega Consumatori Veneto, Adiconsum, Codacons, Movimento dei Consumatori) ed Unione Veneta Bonifiche all'insegna della trasparenza e dell'informazione. Il documento, primo in Italia, e' funzionale alla strategia di rafforzare la concertazione tra i soggetti firmatari nell'informare i cittadini sul ruolo e l'attivita' dei consorzi di bonifica nella prevenzione idrogeologica, grazie all'ausilio di educational e campagne di comunicazione.

Giuseppe Romano, Presidente U.V.B.spiega: "L'intesa che oggi Unione Veneta Bonifiche raggiunge con le Associazioni dei Consumatori e' frutto di una volonta' condivisa per sensibilizzare non solo sull'operato dei Consorzi di bonifica ma, piu' in generale, sulla cultura della sicurezza idraulica, condizione imprescindibile allo sviluppo economico e sociale del Veneto. L'attivita' dei Consorzi nelle aree urbane spesso non viene invece percepita - prosegue Romano - generando quei conflitti, che solo il confronto e lo scambio di opinioni possono risolvere."

---

**Mogliano Veneto, firmato protocollo d'intesa tra Unione Veneta Bonifiche e Assoconsumatori**

**Ambiente, siglato protocollo tra Unione Veneta Bonifica e Consumatori**

L'intesa tra UVB e Assoconsumatori mira a informare meglio i cittadini circa le misure di prevenzione di rischio idrogeologico attraverso iniziative e campagne

Un protocollo d'intesa tra Associazioni dei Consumatori e Unione Veneta Bonifiche (Uvb) è stato firmato a Mogliano Veneto.

Il documento, primo in Italia, è funzionale alla strategia di rafforzare la concertazione tra i soggetti firmatari nell'informare i cittadini sul ruolo e l'attività dei consorzi di bonifica nella prevenzione idrogeologica, grazie all'ausilio di educational e campagne di comunicazione.

"L'intesa che oggi Unione Veneta Bonifiche raggiunge con le Associazioni dei Consumatori - ha osservato Giuseppe Romano presidente Uvb - è frutto di una volontà condivisa per sensibilizzare non solo sull'operato dei Consorzi di bonifica ma, più in generale, sulla cultura della sicurezza idraulica, condizione imprescindibile allo sviluppo economico e sociale del Veneto. L'attività dei Consorzi nelle aree urbane spesso non viene invece percepita - prosegue Romano - generando quei conflitti, che solo il confronto e lo scambio di opinioni possono risolvere".

Ermes Coletto, Presidente Federconsumatori Veneto, a nome delle Associazioni dei Consumatori firmatarie ha giudicato "molto importante questa nuova collaborazione a servizio del cittadino, che è protagonista e deve essere parte responsabile nella gestione del territorio. Abbiamo aperto una strada virtuosa per dare ai contribuenti maggior consapevolezza sull'onere di bonifica, perché pagano e a cosa serve". (ANSA)

# Molini, ultimo giorno di degrado

Mirano. Oggi gli operai del Genio puliranno l'area. Un progetto per il restauro dell'ex opificio

di **Filippo De Gaspari**

► MIRANO

Genio civile al lavoro per ripristinare la sicurezza idraulica del bacino dei Molini di Sotto. Partono stamattina per concludersi già in giornata i lavori a lungo richiesti dal Comune per liberare lo specchio d'acqua delle Barche da sporcizia e incuria. Molti miranesi forse non se ne sono resi conto ma hanno rischiato più di qualche volta di vedere finire sott'acqua la loro bella piazza a causa delle precarie condizioni in cui si era ridotto il Muson in quel punto.

Oggi in poche ore il Genio eseguirà lo sfalcio delle rive e la pulizia del bacino per eliminare la vegetazione che ostruisce il deflusso del fiume a valle. Un primo intervento che il Comune aveva sollecitato già lo scorso ottobre, segnalando con un certo allarme che «la folta vegetazione formatasi, oltre all'interramento parziale del bacino, provoca il mal funzionamento idraulico del sistema, determinando un serio rischio di esondazione del fiume Muson con conseguente allagamento di tutto il centro storico di Mirano».

Neanche a dirlo poco dopo, l'11 novembre, il Muson si ingrossò, tracimando nel padovano e rischiando di replicare il disastro anche a Mirano, con il livello del fiume che, proprio alle Barche, lambì la strada. La città fu salvata solo dal meteo, perché smise di piovere poco dopo. Nel corso di quest'anno il Genio civile dovrebbe effettuare altri interventi per mettere in sicurezza il bacino, come l'asportazione dei fanghi accumulati negli anni e il ripristino delle rive. Nel frattempo sono state effettuate le operazioni

preliminari allo scavo tra cui l'analisi dei fanghi, che hanno dato esito negativo rispetto a possibili inquinanti.

Per garantire la sicurezza dei lavori oggi dalle 8 alle 18 sarà istituito il divieto di sosta in via Barche nell'area parcheggio sul lato sud del bacino. Più lunghi e incerti restano i tempi di recupero dell'intero complesso dei Molini, un tempo cartolina di Mirano, oggi angolo dimenticato della città infestato da sporcizia e nutrie.

C'è un progetto che prevede il restauro dell'ex opificio, ormai parzialmente collassato su se stesso e che dovrebbe ospitare in futuro appartamenti di prestigio. Ma se ne parla da almeno trent'anni e le uniche reti di cantiere che si sono viste, prima di oggi, sono quelle posizionate per impedire ai cittadini di avvicinarsi troppo al rudere ed essere travolti dai calcinacci in caduta libera. Trent'anni di desideri di riscatto mai esauditi per i nostalgici miranesi, a cui nemmeno il Genio potrà provvedere in un solo giorno.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



# «In via Altinia serve una condotta»

Lettera del presidente del comitato "Allagati di Favaro" sui problemi idraulici

► FAVARO

«Ringraziamo la Municipalità per aver preso in considerazione l'istanza del Comitato e dei cittadini residenti in via Ca' Alverà e riteniamo opportuno venga illustrato con maggior dettaglio il tipo di intervento che si intende realizzare per mitigare le criticità idrauliche della via assieme ai residenti». Il presidente del comitato "Allagati di Favaro" Fabrizio Zabeo ha scritto una lettera aperta, nella quale mette in luce alcune problematiche legate alla nuova lottizzazione di via Altinia Est e alle criticità idrauliche che affliggono la zona: a novembre i cittadini avevano presentato una raccolta di

sottoscrizioni per chiedere una serie di lavori in grado di aumentare la difesa contro il rischio idraulico. «La Municipalità ha ventilato che sarà realizzato un progetto di una nuova condotta (da noi auspicata) che l'ente gestore aveva ritenuto non necessaria, probabilmente perché in alternativa era allo studio un'altra soluzione». Precisa: «La condotta proposta dal comitato allagati avrebbe consentito un maggior deflusso delle acque meteoriche da via Ca' Alverà allo scatolare di via Altinia (lato Est, dove si sta realizzando il tombinamento mediante scatolare del fosso esistente). La nostra istanza aveva lo scopo di sensibilizzare l'am-



Fabrizio Zabeo

ministrazione locale su una questione endemica che affligge un'area in cui ora si stanno realizzando gli interventi sulle infrastrutture idrauliche».

Prosegue Zabeo: «È evidente che esistono tante questioni

aperte ed urgenti legate alla gestione del territorio. Da tanto tempo auspichiamo la costituzione di un gruppo di lavoro che coinvolga le migliori energie e competenze della comunità di Favaro per una gestione sostenibile e partecipata: questo potrebbe essere il momento più congeniale per creare una virtuosa sinergia». Chiosa: «Fra le questioni che si dovrebbero indagare, non secondaria è l'interferenza fra la sicurezza idraulica, la rete della viabilità e i progetti di piste ciclabili, uno tra tutti il progetto di pista ciclabile Favaro-Dese, che non dovrà aumentare le criticità idrauliche esistenti, al contrario».

Marta Artico

